

Verbale n. 1 del 28 gennaio 2016

RIUNIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il giorno 28 Gennaio 2016, alle ore 14.30, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio, si è riunito TELEMATICAMENTE per discutere sugli argomenti iscritti nel seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015;
- 3) Monitoraggio sullo stato di avanzamento del ciclo delle performance;
- 4) Parere del Nucleo di Valutazione di Valutazione sulle modifiche degli Ordinamenti Didattici, AA 2016/2017;
- 5) Piano di Audizione dei CdS anno 2016. Determinazioni.

Sono collegati per via telematica il Prof. Maurizio Sasso, il Dott. Mario Bolognani, la Prof. Anna Laura Trombetti e il Sig. Giovanni La Motta.

Presiede la riunione il Coordinatore Professore Maurizio Sasso.

La Prof. Anna Laura Trombetti svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipa inoltre alla riunione la dott.ssa Francesca Lombardi afferente all'Ufficio di Staff Tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione.

Accertata la sussistenza del numero legale, si procede all'esame degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che:

- è scaduto il mandato del sig. Giovanni La Motta nella sua qualità di rappresentante degli studenti in seno al Nucleo che partecipa alla riunione odierna in regime di "prorogatio". Il coordinatore esprime vivo apprezzamento e gratitudine per l'impegno e la collaborazione che il sig. La Motta ha dimostrato durante i lavori del Nucleo. Tutti i componenti si associano agli apprezzamenti del Coordinatore. **Si raccomanda all'Amministrazione di indire al più presto le elezioni per individuare il nuovo rappresentante. Più in generale il Nucleo evidenzia la criticità legata alla decadenza dei rappresentanti degli studenti anche in seno agli altri Organismi di Ateneo;**
- Il 15 Dicembre 2015 con il dott. Bolognani abbiamo partecipato alla riunione del CONVUI alla quale erano presenti numerosi rappresentanti dell'ANVUR, in particolare in questa riunione sono state raccolte le adesioni ai quattro tavoli di lavoro: 1) Semplificazione del processo AVA, 2) Performance e Piani integrati, 3) Dati, statistiche e indicatori e 4) Ricerca, VQR e Dottorati. Il sottoscritto e il dott. Bolognani fanno parte dei gruppi di lavoro 1 e 2 rispettivamente. Il Dott. Bolognani ha poi dato informazioni sulle attività del gruppo 2 e che ci sarà una dimostrazione sul SW di gestione del ciclo (Università Messina);

- Il 15 Dicembre 2015 è pervenuta dal PQ la nota di accompagnamento alle deliberazioni del 26 Novembre e 10 dicembre 2015 nelle quali si richiama l'attenzione degli Organi di Governo su alcune criticità legate al processo di AQ;
- Sono pervenute le relazioni delle CPDs;
- Il 20 Gennaio u.s. con il dott. Bolognani abbiamo partecipato alla organizzata dall'ANVUR nell'ambito del programma di lavoro per la valutazione della performance;
- sono pervenute le note a firma dei Presidenti dei CdS in Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica, Ingegneria Informatica, Biotecnologie, Scienze Biologiche e Biologia, Scienze Geologiche e Scienze e Tecnologie Geologiche, Scienze e Tecnologie Genetiche e Scienze Statistiche ed Attuariali nella quali riferiscono di essere *"consapevoli dell'importante ruolo del Riesame Ciclico anche in funzione delle eventuali visite dei CEV e considerato il piano di audizioni dei CdS programmato dal NV, hanno riscontrato oggettive difficoltà nel reperire gli elementi necessari alla redazione proficua ed efficace di un rapporto ciclico di riesame. Per tale motivo, si è deciso di non produrre al momento dei rapporti che sarebbero risultati fortemente incompleti e poco utili, e di chiedere un confronto con il PQA allo scopo di organizzare in maniera tempestiva le attività necessarie alla corretta redazione dei rapporti ciclici per l'anno 2017."* **Il Nucleo preso atto delle argomentazioni addotte dai CdS evidenzia la grave carenza dovuta all'assenza del Riesame ciclico che può influenzare negativamente la valutazione dei CEV.**

2) Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015

Il Coordinatore, premette che:

- ai sensi dell'art.14, c. 4, lett. g, del D.lgs 27 ottobre 2009 n. 150 e delle delibere CiVIT n. 77 del 2013 e ANAC n.148 del 2014, agli Organismi Indipendenti di Valutazione o le altre strutture con funzioni analoghe, per le Università i Nuclei di Valutazione, spetta il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza da parte delle Amministrazioni di pertinenza;
- il 22/12/2015 il Presidente dell'ANAC ha comunicato di prorogare al 31/01/2016 il termine ultimo per l'attestazione e al 29/02/2016 la pubblicazione dell'attestazione e dell'ulteriore documentazione. Veniva inoltre dichiarato che "con successiva delibera verranno indicati gli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione";
- in data odierna l'ANAC ha pubblicato sul suo sito istituzionale la delibera n. 43 del 20 gennaio 2016 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità" nella quale vengono confermate le suddette scadenze inoltre vengono forniti i nuovi modelli dei documenti da produrre: Documento di attestazione, Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016, Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o strutture e Criteri di compilazione della Griglia di rilevazione;
- sono pervenute al Nucleo da parte della dott.ssa Labruna le tabelle sinottiche realizzate secondo la precedente griglia di rilevazione relative alle Unità Organizzative: docenti e ricercatori, carriere studenti,

personale Tecnico Amministrativo e dirigenti, Patrimonio, Innovazione e sviluppo tecnologico, DING-Biblioteca, DING-Laboratori, DST-Biblioteca, DST-Laboratori;

- Il Nucleo dal 22/01/2016 ha iniziato a verificare le informazioni pubblicate dall'Ateneo nella sezione del suo sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" coerentemente alle disposizioni previste dalle suddette delibere CiVIT/ANAC;
- il software "Bussola della trasparenza" (<http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=classifica-università&qs=W7WHTstkUxnXDBuHzyZRGAhychgR6vl4rYUryLF6WE8=>), elaborato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione per la verifica ed il monitoraggio della trasparenza dei siti web istituzionali, ha collocato il 26/01/2016 l'Università degli Studi del Sannio al primo posto ex-equo segnalando il raggiungimento del 100% (2015: 100%, 2014: 98,48%) degli obiettivi previsti dalla legge con un numero indicatori soddisfatti pari a 66 su 66 (2015: 66/66, 2014: 65/66).

Tutto ciò premesso:

- i componenti del Nucleo continueranno le verifiche fino al 31 gennaio p.v. utilizzando la nuova "Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016".
- Il Nucleo discuterà in merito all'"Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016" nella prossima riunione, entro la scadenza del 29 febbraio p.v. per la predisposizione del Documento di attestazione, della Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 e della Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV.

3) Monitoraggio sullo stato di avanzamento del ciclo delle performance

Il Coordinatore comunica che in data:

- 11/01/2016 è pervenuta una nota a firma del Direttore Generale (prot. 51 del 7/01/2016), destinata al Rettore, avente ad oggetto "Questioni relative agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Performance" (All. 3.1);
- 14/01/2016 il Coordinatore, consultatosi per le vie brevi con il dott. Bolognani, ha risposto alla suddetta nota con la lettera riportata in allegato (All. 3.2);
- 21/01/2016 è pervenuta dalla direzione generale la nota con la quale si comunica la costituzione di un gruppo di lavoro per il Ciclo delle Performance (All. 3.3);

Tutto ciò premesso il Nucleo:

- con riferimento al gruppo di lavoro per il Ciclo delle Performance:
 - o prende atto che seguendo le proprie raccomandazioni in Ateneo si è finalmente insediato un gruppo stabile per il ciclo delle Performance costituito da Personale Tecnico ed Amministrativo ed ai quali augura buon lavoro e reitera la propria disponibilità a fornire supporto anche formativo, in particolare avvalendosi delle specifiche competenze del dott. Bolognani;
 - o rileva che le funzioni di supporto vengano garantite dall'unità di PTA già a supporto del Nucleo, che aveva più volte evidenziato la necessità di un potenziamento di questa funzione e per la

quale la stessa Direzione Generale nella sua nota ha evidenziato una “*disponibilità ... assai limitata*”;

- raccomanda all’Ateneo di garantire al gruppo di lavoro l’immediato trasferimento da parte della “Commissione con compiti istruttori” precedentemente costituita, o di altri esperti del settore presenti in Ateneo, di conoscenze e competenze raccordando le attività già poste in essere;
 - raccomanda al gruppo di lavoro di indirizzare le proprie attività in riferimento alle sostanziali modifiche al Ciclo delle Performance introdotte nel 2015 dalle Linee Guida predisposte dall’ANVUR che contemplano il passaggio al Piano Integrato con elevata integrazione con le attività riconducibili alla **trasparenza**, all’**anticorruzione**, e tenendo conto della **strategia** relativa alle attività istituzionali, e, non ultima, della **programmazione economico-finanziaria**. A tal fine raccomanda un immediato raccordo del gruppo di lavoro con i Responsabili dei succitati processi che devono essere integrati nel nuovo strumento (Piano Integrato);
 - raccomanda l’acquisizione immediata del SW di gestione del Ciclo delle Performance;
- con riferimento al monitoraggio del Ciclo delle Performance anno 2015:
- rileva il persistere di un enorme ritardo di tutti gli adempimenti previsti come già evidenziato in particolare nella riunione del Nucleo del 19/06/2015;
 - rileva l’impossibilità di assegnare nel 2016 gli obiettivi relativi al 2015, frutto di una logica burocratica e adempimentale;
 - raccomanda di chiudere nel modo più rapido questa fase e di concentrare l’attenzione sul Piano integrato 2016;
- con riferimento al monitoraggio sul Piano Integrato anno 2016:
- rileva che non è stato modificato il Sistema per la Misurazione e la Valutazione della Performance condizione necessaria all’adozione delle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo delle Performance delle università statali italiane” dell’ANVUR;
 - rileva un notevole ritardo nell’elaborazione del Piano integrato e più in generale nel processo di raccordo tra i diversi attori presenti in Ateneo ed impegnati sui molteplici aspetti dello stesso;
 - raccomanda l’immediata revisione del Sistema per la Misurazione e la Valutazione della Performance in accordo con le linee guida ANVUR, e di procedere con la massima urgenza alla definizione del Piano Integrato 2016, secondo le linee guida ANVUR, e all’assegnazione al personale degli obiettivi per l’anno in corso.

4) Parere del Nucleo di Valutazione sulle modifiche degli Ordinamenti Didattici, AA 2016/17

Il Coordinatore, premette che:

- l’Art. 9 comma 2 del Decreto Ministeriale del 22 Ottobre 2004, n. 270 prevede il parere del Nucleo di Valutazione solo in caso di attivazione e disattivazione dei Corsi di Studio;
- lo Statuto dell’Ateneo del Sannio all’art. 34 comma 3 lett. a prevede che il Consiglio di Amministrazione “... approva, previo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Senato Accademico, la istituzione, la attivazione, la modifica e la soppressione di corsi e sedi ...”;

- il Regolamento Didattico di Ateneo conferma l'iter procedurale di cui al punto precedente (art. 11 comma5);
- il Nucleo ha più volte evidenziato che la richiesta di parere per attività diverse dall'istituzione ed attivazione di un Corso di Studio, così come previsto dal DM 270/2004, sia eccessiva ed atipica anche rispetto alle prassi consolidate nei Nuclei di Valutazione, oltre a sovrapporsi sia agli adempimenti propri del Presidio di Qualità che ai controlli automatici realizzati dalle Banche Dati Ministeriali relative ai Corsi di Studio.
- nell'adunanza del 14/01/2016 il Presidio di Qualità ha espresso in particolare "...all'unanimità parere positivo ritenendo che le modifiche siano coerenti con quanto richiesto e aggiornate. Rileva tuttavia che bisognerebbe dedicare attenzione ad una effettiva consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e delle professioni, rammentando come già in passato fosse stata rilevata tale carenza...";
- il 22/01/2016 con prot. n.667 è pervenuta la richiesta di parere in merito alle proposte di modifica degli Ordinamenti didattici dei corsi di Studio di seguito elencati, approvati dai Consigli di Dipartimento relativamente all'anno accademico 2016/17:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie:

- Lauree della Classe "L34 – Scienze Geologiche"
Laurea in "Scienze Geologiche"
- Lauree Magistrali della Classe "LM74 – Scienze e Tecnologie Geologiche"
Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie Geologiche"

Dipartimento di Ingegneria:

- Lauree della Classe "L7- Ingegneria civile e ambientale"
Laurea in "Ingegneria Civile"

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- Lauree della Classe "L18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale"
Laurea in "Economia dei Servizi"
- Lauree della Classe "L18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale"
Laurea in "Economia Aziendale".
- che nella "Banca Dati Accreditamento dei Corsi di Studio" risulta un'ulteriore proposta di modifica dell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Biologia, afferente alle Lauree Magistrali della Classe "LM6 – Biologia" e che la proposta di modifica non è stata deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie ma disposta "ipso iure" dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso la "Banca Dati Accreditamento dei Corsi di Studio" e, pertanto la stessa non è soggetta alla approvazione del CUN;
- sono stati trasmessi ai componenti del Nucleo di Valutazione i documenti relativi alle modifiche nonché le credenziali alla "Banca dati Accreditamento dei Corsi di Studio" per l'accesso ad ulteriori documenti;
- l'Unità Organizzativa Supporto alla Offerta Formativa durante la fase di controllo delle sezioni e quadri della SUA che configurano le succitate modifiche di ordinamento, ha evidenziato che i contenuti degli indicatori soggetti a modifica rispettano i vincoli normativi.

Dopo ampia discussione il Nucleo, all'unanimità, esprime parere favorevole alle modifiche degli Ordinamenti Didattici per l'anno accademico 2016/17 dei seguenti Corsi di Studio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie:

- Lauree della Classe "L34 – Scienze Geologiche"
Laurea in "Scienze Geologiche"

- Lauree Magistrali della Classe “LM74 – Scienze e Tecnologie Geologiche”
Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie Geologiche”

Dipartimento di Ingegneria:

- Lauree della Classe “L7- Ingegneria civile e ambientale”
Laurea in “Ingegneria Civile”

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- Lauree della Classe “L18 – Scienze dell’economia e della gestione aziendale”
Laurea in “Economia Bancaria e Finanziaria”
- Lauree della Classe “L18 – Scienze dell’economia e della gestione aziendale”
Laurea in “Economia Aziendale”.

Il Nucleo si unisce al rilievo del Presidio di Qualità e sottolinea l’impellente necessità da parte dei CdS di effettuare abitualmente consultazioni con i “portatori di interesse” ed in particolare all’atto di cambiamenti come le modifiche di ordinamento.

5) Piano di Audizione dei CdS. Determinazioni.

Il Coordinatore, premette che:

- nelle Linee Guida 2015 (LG2015) per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione l’ANVUR ha previsto, in forma sperimentale, una specifica sezione della Relazione AVA 2015 nella quale il Nucleo di Valutazione era chiamato ad esprimersi sugli esiti dei Piani di Audizione dei Corsi di Studio (PdA) rimandando al 2016 la compilazione obbligatoria di questi campi (LG 2015: “Tenuto conto della complessità e della specificità della organizzazione didattica, il NdV organizzerà in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti. L’ANVUR non ritiene di dover prescrivere in dettaglio i criteri di selezione dei CdS che saranno oggetto delle audizioni, né le metodologie con le quali saranno gestiti i processi di ascolto e interlocuzione. Sulla base del piano il NdV sarà in grado di fornire nella Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS già esaminati, secondo le indicazioni sotto riportate”);
- Il Nucleo di Valutazione pur non avendo effettuato il suddetto piano di audizione nel 2015 ha riportato nella relativa sezione della relazione AVA 2015 (3. Qualità della Formazione a livello di CdS; 3.1 Piano di Audizione; 3.2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti) gli esiti per tutti i CdS dell’Ateneo dell’analisi su base documentale (www.unisannio.it/ateneo/pdf/nucleo/Relazione_AVA_2015.pdf) rimandando l’attribuzione dei giudizi e dei punteggi previsti alla realizzazione effettiva del Piano di Audizione (LG2015: “Qualora il NdV lo ritenga opportuno, potrà utilizzare una scala, assegnando il punteggio massimo al caso in cui tutti i punti di seguito elencati trovano pieno riscontro. Per ragioni di omogeneità, la scala sarà compresa tra 1 (valore minimo) e 5 (valore massimo).”);
- questi incontri oltre che rappresentare un momento di interazione tra il Nucleo di Valutazione e i rappresentanti dei CdS debbano essere svolti secondo l’approccio che i CEV utilizzeranno in fase di visita, con particolare riferimento all’analisi del requisito AQ5 (ANVUR: Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l’accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio);
- Il Nucleo di Valutazione nella riunione del 11/11/2015 stabiliva:
 - di svolgere le prime audizioni nel periodo Gennaio – Febbraio 2016 nella fase di interruzione delle attività didattiche, al fine di perturbarle al minimo, ed a valle della predisposizione per ogni CdS del

Rapporto del Riesame annuale e ciclico e della Relazione delle CPds. A valle di questa prima fase il Nucleo avrebbe reso noto il cronoprogramma relativo alle audizioni dei CdS rimanenti;

- di invitare per ogni audizione, che è pubblica ed alla quale potranno partecipare anche altri componenti del CdS in esame:
 - il presidente del CdS;
 - i rappresentanti degli studenti in seno al CdS;
 - il Direttore del Dipartimento al quale afferisce il CdS o un suo delegato;
 - il Presidente della CPds o un suo delegato;
 - il Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato;
 - una rappresentanza del PTA.
 - di provvedere inizialmente all'audizione di tre CdL, uno per ciascun Dipartimento, e tre tra CdLM o CdLMCU, uno per ciascun Dipartimento, in base ad autocandidature che rispettino il criterio di rappresentanza di offerte formative afferenti a diverse aree culturali;
 - che ad ogni audizione partecipasse il Nucleo di Valutazione e venissero verbalizzati i giudizi coerentemente al format previsto dall'ANVUR e riportato nelle Linee guida della relazione AVA attribuendo i punteggi laddove previsti;
 - di dare mandato al Coordinatore di procedere all'organizzazione del Piano di Audizione informando gli interessati in collaborazione con il Presidio di Qualità;
- nelle comunicazioni della riunione del 26/11/2015 del Presidio di Qualità il Coordinatore riferiva *“di aver ricevuto dal prof. Maurizio Sasso, presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del Sannio, un estratto del verbale sul Piano di audizione dei CDS (allegato n. 1 al presente verbale), in cui il Nucleo conferma l'intenzione dell'audizione nel periodo gennaio-febbraio 2016 dei CDS e di svolgimento della stessa non solo al fine di interagire con il CDS ma anche di utilizzare l'approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all'analisi del requisito AQ5 (nella mail inviata dal prof. Sasso si sottolinea che elemento critico individuato dai CEV è la fase di indagine e consultazione con i portatori di interesse AQ5.A ed E, che dovrebbe essere attivata o analizzata e pianificata prima dell'Audizione). Il Presidente fa presente che il Presidio ha richiamato già l'attenzione dei corsi di studio sul punto in questione e li solleciterà ulteriormente; è evidente che il NDV, in mancanza di autocandidature, chiederà ai Dipartimenti di indicare i Corsi di studio presso i quali effettuare le visite”*;
- di aver incontrato in data 26/01/2016 i Direttori dei tre Dipartimenti ed il Coordinatore del PQA per pianificare i suddetti incontri e fornire chiarimenti in merito (all. 5.1 convocazione e 5.2 promemoria). In tale incontro si è stabilito che le candidature dei CdS fossero fornite entro il 5/02/2015. Inoltre si è discusso delle criticità relative agli adempimenti dei CdS in relazione alle consultazioni con i portatori di interesse.
- Con riferimento all'organizzazione dei PdA le succitate Linee Guida indicano che “il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo. A tale scopo il NdV riesamina i documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) alla luce delle domande valutative di seguito indicate, secondo un approccio di meta-valutazione.
- A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:
- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
 - gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
 - il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
 - esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;

- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
 - sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
- B. Miglioramento continuo nei CdS
- i Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.

Nella tabella seguente vengono riportati i quesiti predisposti dall'ANVUR presenti nella relazione AVA 2015 nella sezione "Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti" nonché i punti di attenzione oggetto di analisi e valutazione da parte delle CEV (ANVUR: *Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei Corsi di Studio*).

Quesito	ASPETTI ANALIZZATI NELLA RELAZIONE	Requisito AQ.5 (valutazione CEV)
1	Adeguatezza della metodologia usata per accertare la coerenza logica tra domanda/obiettivi/risultati	Indicatore AQ5.B.2 Indicatore AQ5.B.3
2	Corretta formulazione degli obiettivi formativi (Linee guida europee)	ESG
3	Precisione nell'identificazione del sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder e rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale	Indicatore AQ5.A.
4	Esistenza di dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni	
5	esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo	Indicatore AQ5.E.1
6	attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, svolte negli ultimi tre anni	Indicatore AQ5.A.2 Indicatore AQ5.E.1 AQ1.b

Nel dettaglio vengono riportati per ogni quesito le fonti documentali analizzate dal Nucleo per individuare punti di forza e criticità, nonché gli "aspetti da considerare" che i CEV prenderanno in esame durante la visita di accreditamento del CdS (ANVUR: *Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei Corsi di Studio*). Per ognuno dei quesiti il Nucleo esprimerà delle Osservazioni e formulerà le sue segnalazioni e raccomandazioni.

1 Adeguatezza della metodologia usata per accertare la coerenza logica tra domanda/obiettivi/risultati	
FONTI	Aspetti da considerare (valutazione CEV)

<p>- Rapporto del Riesame</p> <p>- Relazione CPsd Sez. B (domanda di formazione espressa dal sistema professionale) e (obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti)</p> <p>- SUA CdS sez. A2a (profilo professionale) e A2b (Obiettivi formativi)</p>	<p>AQ5.B.2 - Coerenza tra domanda di formazione e risultati di Apprendimento: I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?</p> <p>AQ5.B.3 - Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS: Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?</p> <p>Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.</p>
--	--

2 Corretta formulazione degli obiettivi formativi (Linee guida europee)	
FONTI	Aspetti da considerare (ESG)
<p>- Relazione CPsd Sez. A</p> <p>- SUA CdS quadro A4.a e A4.b</p>	<p>Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)</p> <p>Parte 1: Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità</p> <p>1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio</p> <p><u>Standard:</u></p> <p>Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso è specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del Quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.</p> <p><u>Linee guida:</u></p> <p>I corsi di studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Forniscono agli studenti conoscenze accademiche e altre competenze, tra cui quelle trasferibili, che possono influire sul loro sviluppo personale e trovare applicazione nelle loro carriere future</p> <p>I corsi di studio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sono progettati definendo obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale ed espliciti risultati di apprendimento? 2. Sono progettati coinvolgendo nel lavoro sia gli studenti che altri portatori di interesse? 3. Utilizzano esperienze e punti di riferimento esterni? 4. Riflettono gli obiettivi dell'istruzione superiore secondo il Consiglio

	<p>d'Europa (cfr. Campo d'applicazione e concetti)?</p> <p>5. Sono progettati in modo tale da favorire un'agevole progressione da parte degli studenti;</p> <p>6. Definiscono il carico di lavoro previsto per gli studenti, ad es., in crediti ECTS;</p> <p>7. Includono, dove appropriate, opportunità ben strutturate di tirocinio;</p> <p>Sono soggetti ad un processo di approvazione formale da parte dell'Istituzione?</p>
--	---

3 Precisione nell'identificazione del sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder e rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale	
FONTI	Aspetti da considerare (valutazione CEV)
<p>- Relazione CPsd Sez. A</p> <p>- SUA CdS quadro A1, A2-a A2-b</p> <p>- documentazione dalla quale si evincano le consultazioni</p>	<p>Si deve osservare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come il CdS ha affrontato nel corso degli anni la <u>ricognizione</u> della domanda di formazione, quindi come ha condotto e utilizzato indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni; - se le indagini e consultazioni sono state utilizzate in modo efficace al fine di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato in modo più significativo dal CdS. <p><u>Ci si attende che funzioni e competenze siano definite in modo chiaro al fine di permettere che la progettazione del percorso di formazione tenga effettivamente conto della domanda di formazione</u></p> <p>Obiettivo dell'indicatore AQ5.A</p> <p>Bisogna accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS</p> <p>Domande previste dall'ANVUR sull'Indicatore AQ5.A:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? Cfr AQ5.A.1. 2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? Cfr AQ5.A.2. 3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? 4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Cfr. AQ5.A.2. 5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali? 6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

	7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? Cfr AQ5.A.3
--	--

4 Esistenza di dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del cds aggiornati agli ultimi 3 anni	
FONTI	Aspetti da considerare
<ul style="list-style-type: none"> - Dati ufficio Statistico - AlmaLaurea: "condizione occupazionale" riquadro lavora a 1 anno (confronto con il dato nazionale). -SUA CdS quadro A2.a -Rapporto di Riesame sez. 3-b; -Relazione CPds Sez. A 	<p>Verifica della presa in carico da parte dei CdS dei Risultati dell'analisi dei dati statistici</p>

5 esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo	
FONTI	Aspetti da considerare (valutazione CEV)
<ul style="list-style-type: none"> - relazione CPds sezione B - relazione studenti erasmusplacement - SUA CdS quadri C2 e C3 	<p>AQ5.E.1 Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</p>

6 attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, svolte negli ultimi tre anni	
FONTI	Aspetti da considerare (valutazione CEV)

<p>- SUA CdS Quadro A1quadro C2 -Relazione CPds Sez. A - RR 3b - Dati ufficio Statistico: file "condizione occupazionale" riquadro efficacia della laurea</p>	<p>AQ5.A.2 I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?</p> <p>AQ5.E.1 Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?</p> <p>AQ1.b (indicatore di Ateneo e non di CdS) L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?</p>
---	---

Tutto ciò premesso il Nucleo all'unanimità stabilisce di:

- effettuare un'ulteriore ricognizione sull'attività svolta in fase di Piani di Audizione prendendo in esame anche documenti relativi ad altri Atenei;
- valutare la criticità relativa all'attuale indisponibilità per il termine precedente indicatofine febbraio s8ia delle componenti studentesche nell'ambito degli Organi che degli Studenti in aula visto che in molti casi i Nuclei stanno anche effettuando audit diretti in Aula;
- incarica il Coordinatore di predisporre sulla base sia della documentazione già individuata e descritta precedentemente che dei documenti che perverranno uno schema di visita e di verbale, che riporti per ogni quesito le "Osservazioni" e le sue "Segnalazioni e Raccomandazioni" assegnando eventualmente un "Punteggio" tra 1 e 5", da discutere in una prossima riunione del Nucleo. predisporre, per ogni audizione di CdS, un verbale coerentemente alle tabelle precedentemente elencate.

Il Coordinatore, esaurite le discussioni, dichiara chiusa la riunione alle ore 17.00.